

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 luglio 2025, n. G10017

Procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1. Indizione della procedura e approvazione avviso.

OGGETTO: Procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1. Indizione della procedura e approvazione avviso.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante norme sulla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionali e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto "*Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza"*", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 28 maggio 2024, n. G06365 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento giuridico" della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza" alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 rubricata “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale non dirigente del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, Allegato tecnico 6 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027”;

VISTO l’articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali e, in particolare, il CCNL triennio 2019-2021, articolo 13, commi 6, 7 e 8;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025 recante “Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 13 del CCNL Funzioni locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022”;

DATO ATTO che per la presente procedura è stata data comunicazione ai sensi dell’art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0248680 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l’organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0248702 del 26 febbraio 2025 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0280907 del 6 marzo 2025 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l’occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l’assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto;

DATO ATTO dell’inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall’articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 531 del 03.07.2025;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'indizione della procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1;

RITENUTO, altresì, di approvare l'avviso pubblico per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "InPA";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di indire la procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n.134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1;
2. di approvare l'avviso pubblico per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n.134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002 e della deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025;
4. di pubblicare la presente determinazione e l'allegato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "InPA".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Avviso di procedura valutativa per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1.

Art. 1 (Oggetto della procedura)

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 6 "Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2025-2027", è indetta la procedura per la progressione verticale tra Aree ai sensi dell'art. 13, cc. 6, 7 e 8, del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, in applicazione dell'articolo 52, comma 1 bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per la copertura complessiva di n.134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1.
2. La procedura per la progressione verticale tra Aree di cui al comma 1 è effettuata secondo i criteri e le modalità stabilite nella deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025 recante: "Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13 del CCNL Funzioni locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022".

Art. 2 (Requisiti di ammissione)

1. Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva è richiesto il possesso dei seguenti requisiti in conformità alla tabella C del CCNL Funzioni Locali triennio 2019-2021:
 - a) essere dipendenti di ruolo con contratto a tempo indeterminato presso la Giunta Regionale del Lazio e destinatari del CCNL Comparto Funzioni locali. È ammessa la partecipazione anche ai dipendenti della Giunta regionale in aspettativa o distacco a qualsiasi titolo, nonché, temporaneamente in posizione di comando presso altri enti pubblici ovvero in trasferimento temporaneo presso il Consiglio regionale del Lazio;
 - b) essere inquadrati nell'Area immediatamente inferiore rispetto all'ambito professionale indicato nel presente avviso: Area degli Istruttori - ex categoria C;
 - c) essere in possesso dei titoli di studio e di servizio previsti dalla tabella C di corrispondenza tra aree e requisiti di cui al CCNL del personale del comparto funzioni locali – triennio 2019-2021 come di seguito riportato: laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione oppure diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di esperienza maturata nell'area degli Istruttori e /o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione, sia a tempo determinato che indeterminato, presso la Giunta regionale del Lazio o presso altra pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Quanto all'anzianità di servizio, non sono computabili i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, collaborazioni occasionali, le consulenze professionali o attività svolta in libera professione,

incarichi fiduciari presso strutture di diretta collaborazione con l'organo politico, attività in cantieri-scuola o di tirocini/stage;

- d) aver conseguito una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti (2022-2023-2024) a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
 - e) essere in possesso dell'idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo da ricoprire;
 - f) non aver riportato condanne penali, non essere stato interdetto o sottoposto a misure restrittive della libertà personale;
 - g) non avere procedimenti disciplinari in corso e non essere stato sottoposto a sanzioni disciplinari negli ultimi due anni.
2. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura e permanere fino al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro nella nuova Area professionale.
 3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento della procedura l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della domanda di partecipazione.
 4. L'accertamento della mancanza, anche di uno solo, dei requisiti richiesti comporta l'esclusione dalla procedura che potrà essere disposta in qualunque momento.
 5. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

Art. 3

(Modalità e termine di presentazione della domanda)

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il quarantesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito istituzionale della Regione nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul portale "inPA". Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione alla progressione verticale è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla progressione verticale, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
2. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.

445, oltre al nome e al cognome:

- a) luogo e data di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
 - b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Avviso di procedura per le progressioni tra Aree – progressione verticale - Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1". La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la dispersione o il mancato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, causati da inesatta o incompleta indicazione dei propri recapiti, ovvero da mancata o tardiva comunicazione di eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto comunicato nella domanda di partecipazione, né per eventuali disguidi dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - c) di essere dipendente inquadrato nel ruolo della Giunta regionale del Lazio nell'Area immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione: Area degli Istruttori - ex categoria C, con un'anzianità di servizio così come previsto all'art. 2 comma 1, lett.c), specificando la decorrenza e il profilo professionale;
 - d) eventuali periodi di servizio svolti presso altre Amministrazioni pubbliche, con l'indicazione dell'Ente e della durata;
 - e) di aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure la laurea (triennale o magistrale), specificando la data di conseguimento del relativo titolo e l'Istituto presso cui è stato conseguito;
 - f) i titoli di studio ulteriori rispetto a quello previsto dalla lettera e), con le stesse informazioni rese per il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione;
 - g) la valutazione conseguita nei tre anni precedenti (2022-2023-2024) a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio;
 - h) l'idoneità fisica alle mansioni proprie del profilo da ricoprire;
 - i) di non aver riportato condanne penali, non essere stato interdetto o sottoposto a misure restrittive della libertà personale;
 - l) di non avere procedimenti disciplinari in corso e non essere stato sottoposto a sanzioni disciplinari negli ultimi due anni;
 - m) l'indicazione dei corsi di aggiornamento/formazione, purché certificati ai sensi di legge oppure accertati mediante attestazione da parte dell'Ufficio Formazione dell'avvenuto accrescimento professionale attraverso la partecipazione ai corsi di formazione messi a disposizione dall'Amministrazione.
3. Il candidato, in sede di compilazione *on line* della domanda, dovrà allegare il proprio *curriculum vitae*, in formato europeo, reso nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema allegato al presente avviso, debitamente sottoscritto e inviato in formato PDF.
 4. Le dichiarazioni contenute nell'istanza on-line costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e sono rese sotto la propria responsabilità.
 5. La Regione non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento delle domande di partecipazione dovuto ad eventuali disguidi o comunque imputabile a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.
 6. Non saranno tenute in considerazione e saranno escluse dalla procedura, le istanze che perverranno in altra forma, o con ogni altra modalità.

7. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione, il termine per la presentazione della domanda verrà prorogato per un numero di giorni corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.
8. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del candidato ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
9. L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande.
10. Tutti i candidati partecipano con riserva alla procedura valutativa. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura valutativa, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dalla presente procedura per difetto dei requisiti prescritti dal presente avviso ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.
11. La registrazione, la compilazione, l'invio on-line della domanda, ovvero l'iscrizione al portale "InPA" – Portale del Reclutamento, comportano il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali, D. Lgs.n.196/2003.
12. Ogni comunicazione relativa alla procedura di selezione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, nella sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul Portale "inPA". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 4

(Ammissione ed esclusione candidati)

1. I candidati che hanno prodotto regolare domanda nei modi e nei termini prescritti dal presente Avviso sono ammessi con riserva a partecipare alla procedura valutativa.
2. L'ammissione o l'esclusione dei candidati dalla procedura verrà disposta con provvedimento del Direttore della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza" e comunicata mediante specifica pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA".
3. Non saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati che incorrano anche in una sola delle seguenti irregolarità:
 - a) inoltro della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso o istanza presentata prima dell'emanazione del presente Avviso;
 - b) mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'art.2;
 - c) presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate al precedente art.3.
4. Il mancato possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e/o l'eventuale mancata regolarizzazione di vizi sanabili contenuti nella domanda tramite soccorso istruttorio nei termini perentori comunicati dall'Amministrazione, comportano l'esclusione dalla procedura di selezione.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione sottoscritte dai candidati e l'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti anche successivamente all'eventuale stipula del contratto di lavoro, ferme restando le responsabilità connesse a false dichiarazioni previste dalla vigente normativa.

Art. 5

(Criteri di selezione)

1. La procedura valutativa per la progressione verticale, a norma dell'articolo 13, comma 7, del CCNL e dell'articolo 4 della "Disciplina delle progressioni tra le aree riservate al personale della

Giunta regionale”, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 531 del 03.07.2025, è basata sui seguenti elementi di valutazione:

- a) esperienza maturata nell’area di provenienza presso la Regione Lazio o presso altri Enti comunque disciplinati dai contratti collettivi nazionali relativi al rapporto di lavoro pubblico come aggregati nei comparti di contrattazione collettiva di cui al contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale 2019-2021 a seguito di contratto a tempo determinato e/o a tempo indeterminato (non verranno valutati i periodi lavorativi svolti presso società anche a totale o parziale partecipazione pubblica oppure riconducibili a LSU/LPU, le collaborazioni occasionali, le consulenze professionali o attività svolta in libera professione, gli incarichi fiduciari, né l’aver svolto attività in cantieri-scuola o aver svolto tirocini/stage);
- b) titolo di studio conseguito, alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda, con la precisa indicazione, nel *curriculum vitae* allegato alla domanda di partecipazione, della qualificazione dello stesso, del luogo e data di conseguimento, nonché della denominazione dell’Istituto o Ateneo ove conseguito;
- c) competenze professionali possedute, alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda.

Art. 6 **(Commissione esaminatrice)**

1. La procedura di selezione è svolta da una Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Direttore della Direzione regionale competente in materia di Personale, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione è composta da tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra i dirigenti regionali.
2. Almeno un componente della Commissione, salva motivata impossibilità, dovrà essere di sesso femminile, ai sensi dell’art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001.
3. Le funzioni di Segretario saranno affidate a dipendenti a tempo indeterminato della Regione, nominati contestualmente alla Commissione esaminatrice. Il Segretario dovrà essere scelto tra i dipendenti di Area pari o superiore a quella dei posti messi a selezione.
4. L’Amministrazione, laddove possibile, garantirà il principio di rotazione dei suddetti incarichi.
5. Il Presidente e i componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione si risolva per qualsiasi motivo durante l’espletamento dei lavori, cesseranno dall’incarico, salvo loro conferma da parte dell’Amministrazione.
6. La commissione procederà all’espletamento dei colloqui, al fine di valutare le competenze e le conoscenze richieste per l’Area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali.
7. Ai fini della valutazione delle istanze e dell’attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione si tiene conto esclusivamente di quanto dichiarato dal dipendente nella domanda di partecipazione alla procedura e, in subordine, di quanto dichiarato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda. La Commissione, quindi, può computare esclusivamente i periodi dichiarati dal dipendente indicando correttamente giorno, mese e anno di inizio ed eventuale fine dell’esperienza lavorativa svolta. Non saranno, pertanto, presi in considerazione periodi non correttamente indicati nella domanda o, in subordine, nel *curriculum vitae*.
8. Qualora il numero di candidature sia tale da pregiudicare l’utile conclusione della procedura entro il termine del 31 dicembre 2025 previsto dall’articolo 13 del C.C.N.L. Funzioni Locali triennio 2019-2021, la Commissione esaminatrice potrà essere suddivisa in sottocommissioni, con l’integrazione di un numero di componenti, unico restando il presidente, pari a quello della commissione originaria e di un segretario aggiunto.

Art. 7 **(Procedure selettive)**

1. Le procedure selettive per le progressioni verticali si articolano in un esame comparativo degli elementi di valutazione di cui all'art. 5 del presente avviso, desumibili dalla domanda e dal *curriculum vitae* e nello svolgimento di un colloquio con ciascun candidato.
2. Il risultato della valutazione di cui all'art. 5 viene reso noto ai candidati prima dell'effettuazione del colloquio, tramite apposita pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul portale "inPA", che avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Il colloquio è finalizzato a valutare le competenze richieste per l'area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali. In particolare, con il colloquio saranno accertate le conoscenze possedute dal candidato nelle seguenti materie:
 - I. elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, atti e provvedimenti amministrativi, diritto di accesso, trasparenza e anticorruzione, tutela della privacy, rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;
 - II. tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
 - III. elementi di diritto regionale con particolare riferimento all'Ordinamento della Regione Lazio.
4. L'elenco dei candidati ammessi di cui all'art. 4, comma 1, è reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.
5. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
6. L'assenza dal colloquio, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura di selezione.
7. La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che viene affisso nella sede degli esami.
8. Ogni comunicazione concernente la presente procedura per la progressione verticale sarà effettuata esclusivamente sul Bollettino ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso e Avvisi", e sul portale "inPA".

Art. 8 **(Valutazione dei requisiti e dei titoli)**

1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi ai candidati e della redazione della graduatoria finale, la valutazione relativa ai criteri di cui all'articolo 5 è effettuata con le seguenti modalità:
 - a) Esperienza maturata: Max 20 punti
Anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1,5 punti per ogni anno pieno. Il punteggio relativo alla frazione di anno è determinato proporzionalmente.
 - b) Possesso titoli di studio: Max 22 punti; I punteggi relativi ai titoli di studio non sono tra loro cumulabili, se non espressamente previsto.
 - Diploma di Laurea Triennale: 10 punti
 - Diploma di Laurea specialistica/Vecchio Ordinamento/Magistrale: 16 punti
 - Master di 2° livello (max 1) / altra laurea /corso di specializzazione /dottorato di ricerca

/abilitazione professionale – punteggio da sommare ai precedenti: 6 punti.

c) Competenze professionali acquisite: Max 20 punti

- Max 10 punti: Percorsi formativi - 2 punti per la partecipazione, negli ultimi cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2020, a ciascun corso di aggiornamento/formazione, purché certificato ai sensi di legge oppure accertato mediante attestazione da parte dell'Ufficio Formazione dell'avvenuto accrescimento professionale attraverso la partecipazione ai corsi di formazione messi a disposizione dall'Amministrazione.
- Max 10 punti: Competenze espresse in ambito lavorativo basate sulle risultanze della valutazione della performance (media dell'ultimo triennio) o comunque delle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità:
 - punti 10 per valutazione media compresa tra 96 e 100;
 - punti 8,5 per valutazione media compresa tra 94 e 95,99;
 - punti 7 per valutazione media compresa tra 92 e 93,99;
 - punti 5,5 per valutazione media compresa tra 90 e 91,99;
 - punti 4 per valutazione media compresa tra 70 e 89,99;
 - punti 2,5 per valutazione media compresa tra 60 e 69,99;
 - punti 0 per valutazione media inferiore a 60.

d) Colloquio: Max 38 punti

Il colloquio è finalizzato a valutare le competenze richieste per l'Area professionale oggetto della progressione nonché le attitudini e motivazioni individuali.

2. Ai fini del collocamento in graduatoria, in caso di parità di punteggio complessivo, prevale, il seguente ordine di criteri:
 - il concorrente con maggiore anzianità nella posizione giuridica immediatamente precedente a quella per la quale si concorre;
 - il concorrente con anzianità di servizio complessiva maggiore;
 - il concorrente con maggiore età anagrafica.
3. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente avviso.
4. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.
5. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione alla procedura di progressione verticale tra le Aree. Ai fini della valutazione delle istanze e dell'attribuzione dei relativi punteggi da parte della Commissione si tiene conto esclusivamente di quanto dichiarato dal dipendente nella domanda di partecipazione alla procedura e, in subordine, di quanto dichiarato nel *curriculum vitae* allegato alla domanda.

Articolo 9 (Graduatoria finale)

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito dal candidato identificato attraverso il codice univoco della domanda attribuito all'atto della generazione della stessa. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto conseguito nella prova orale, il punteggio attribuito per la valutazione dei titoli, per l'esperienza maturata e per le competenze professionali acquisite.
2. La Commissione può computare esclusivamente i periodi dichiarati dal dipendente con l'indicazione del giorno, mese e anno di inizio ed eventuale fine dell'esperienza lavorativa svolta. Non saranno, pertanto, presi in considerazione periodi non correttamente indicati nella domanda o, in subordine, nel *curriculum vitae*.

3. La Commissione trasmette i verbali dell'attività svolta nonché le graduatorie di merito alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza per la successiva approvazione.
4. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Lazio nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 10 **(Progressione verticale e trattamento economico)**

1. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, i quali verranno automaticamente inquadrati nell'Area superiore rispetto a quella di precedente appartenenza.
2. I candidati utilmente collocati in graduatoria vengono invitati con apposita comunicazione per la stipula del contratto individuale di lavoro. Il candidato che non ottemperi all'invito per la stipula del contratto individuale di lavoro o non assuma servizio entro il termine stabilito decade dal diritto alla progressione.
3. Con i vincitori verrà sottoscritto un nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nella categoria immediatamente superiore (posizione economica iniziale), previo accertamento della veridicità del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione, oggetto di valutazione. La collocazione nella nuova Area è subordinata alla permanenza in servizio dei candidati vincitori alla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.
4. In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 del CCNL Comparto Funzioni locali 2019 – 2021 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruite. Conserva, inoltre la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.
5. Qualora, a seguito della progressione economica, il trattamento economico complessivo in godimento risulti superiore al nuovo trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza, a titolo di assegno personale assorbibile, a valere sul Fondo delle risorse decentrate. Tale assegno sarà riassorbito in occasione di successive progressioni economiche all'interno della stessa Area.
6. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che al momento dell'assunzione abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia pensionistica.
7. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11 **(Trattamento dei dati personali)**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento della presente procedura.
2. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
 - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>
 - e-mail: urp@regione.lazio.it

- PEC: urp@pec.regione.lazio.it

3. La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.
4. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679).
Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
5. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della presente procedura straordinaria, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGDP. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
6. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura.
7. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili.
8. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art.79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 12 **(Disposizioni finali)**

1. Con la partecipazione alla presente procedura selettiva per le progressioni verticali è implicita, da parte dei partecipanti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente avviso per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Avviso di procedura per le progressioni tra Aree – progressione verticale – Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1".
4. Avverso il presente avviso è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 13
(Pubblicazione)

1. La presente procedura è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul Portale “inPA”.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome

Data di nascita

Qualifica

Amministrazione

Telefono

Telefono cellulare

Indirizzo posta elettronica

Indirizzo Pec e

Incarico attuale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Qualifica conseguita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[Indicare la lingua]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche,
macchinari, ecc.

ALTRO (PARTECIPAZIONE A
CONVEGNI, SEMINARI, PUBBLICAZIONI,
COLLABORAZIONI A RIVISTE, ED OGNI
ALTRA INFORMAZIONE CHE si
RITIENE DI DOVER
PUBBLICARE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____,

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità.

Luogo e data

Firma